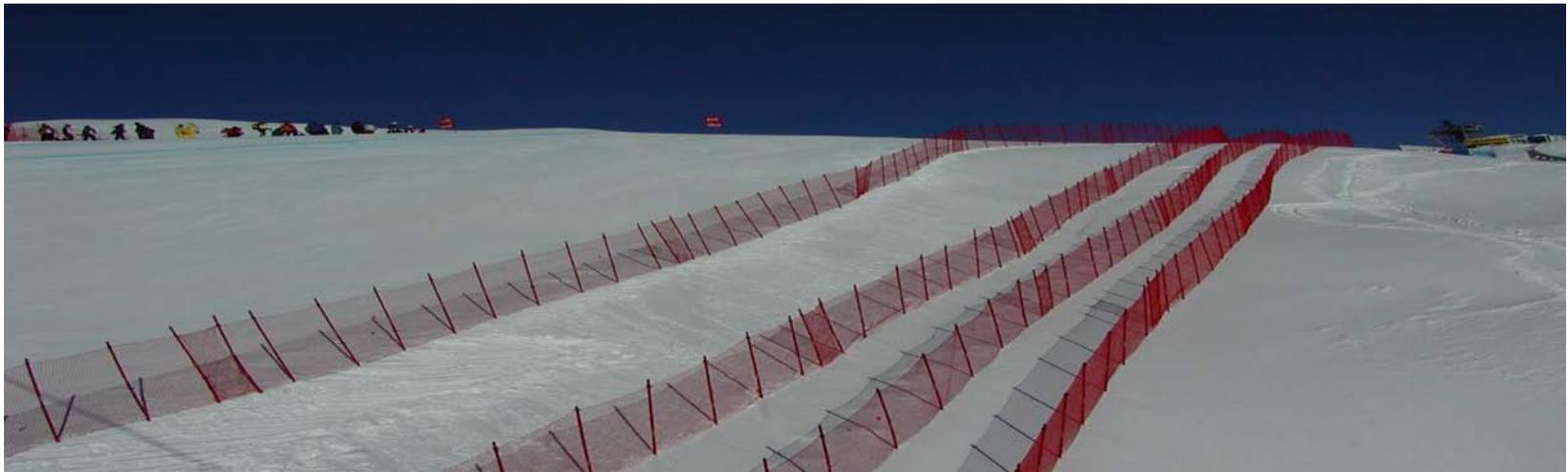




**FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI**  
**COMMISSIONE GIUDICI DI GARA E OMOLOGAZIONE PISTE**  
**SEZIONE PISTE**



***“L’uso agonistico di una pista nata per scopi turistici”***

***Predazzo, 20 giugno 2015***

di Ernesto Rigoni







**Courmayeur (Valle  
d'Aosta). Matteo  
Renzi si concede  
qualche giorno di  
relax sulla neve  
neve, durante una  
discesa, inventa gli  
sci con i piedi di un  
altro sciatore, che sono...**





115

RISERVA  
SERRAVALLE





















# Un paradosso

Le competizioni di sci alpino, di qualunque livello, vanno in scena su piste ideate, progettate, realizzate e gestite per una funzione che nulla ha a che vedere con le competizioni: quella di rendere attraente e piacevole **l'uso turistico** dei percorsi.

Anche nei rari casi di piste realizzate in vista di grandi eventi sportivi (Giochi Olimpici, CdM,..), il progettista ha sempre ben presente l'esigenza di garantirne l'utilizzo turistico post-evento, soprattutto per ragioni legate all'economicità delle future gestioni.













# Caratteristiche geometriche e sicurezza delle piste

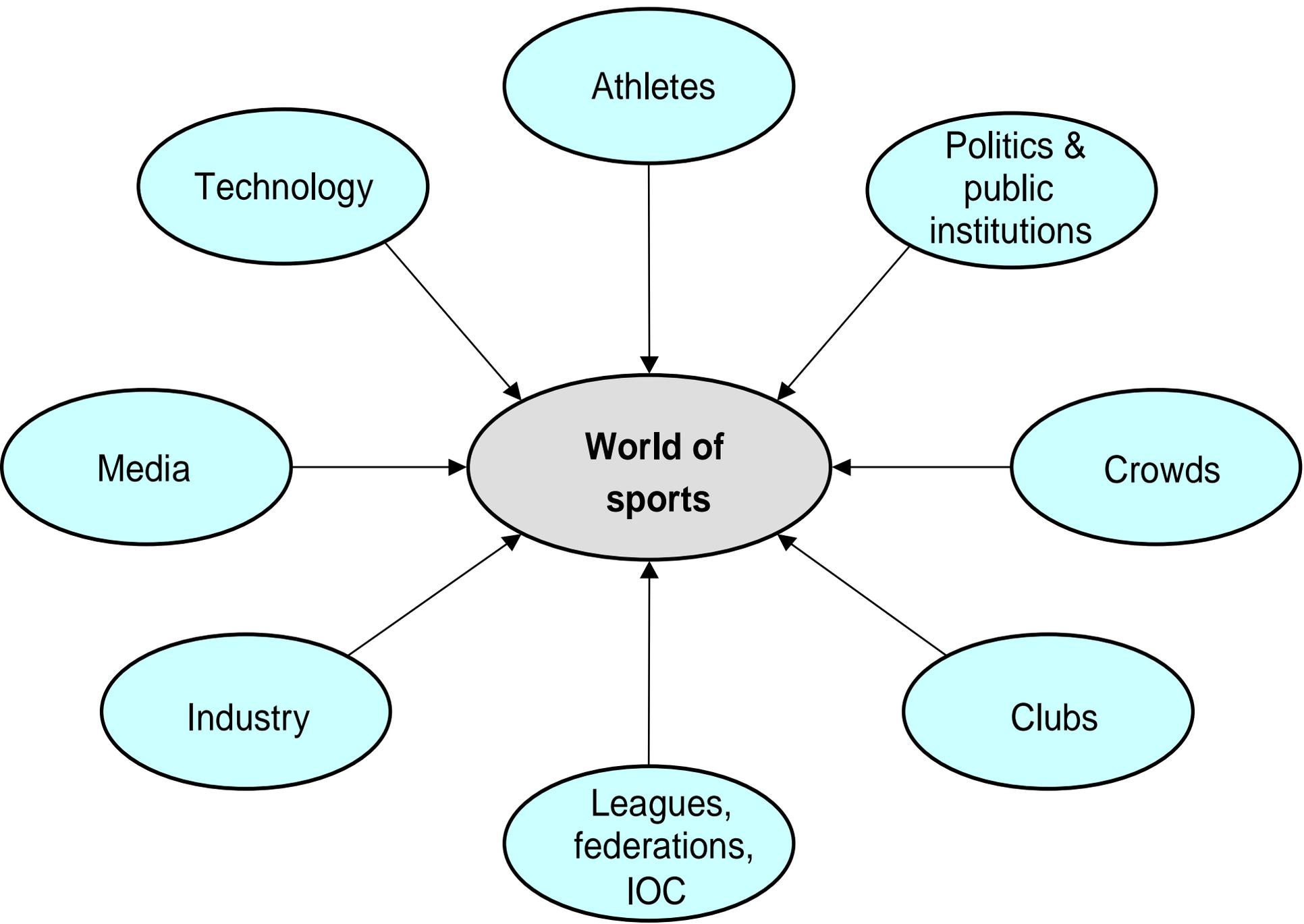
- Fin dalla loro progettazione, le piste di sci alpino presentano superfici e larghezze tali da permettere l'ordinato deflusso dei turisti-sciatori trasportati a monte dagli impianti funiviari, secondo formule di congruità suggerite dall'osservazione empirica e dall'esperienza.
- Esistono esempi analoghi in altre discipline sportive: [ciclismo su strada](#), [mountain bike](#), [corse automobilistiche o motociclistiche in salita](#), [rallyes](#).
- Anche in questi casi, i percorsi vengono [temporaneamente](#) allestiti con misure più o meno funzionali alla sicurezza di concorrenti e spettatori. Finita la gara, si smantella tutto e si torna all'uso "normale" della struttura.
- Possiamo affermare che una [pista "ideale"](#) per l'agonismo avrebbe andamenti, geometrie, dotazioni di sicurezza ben diversi rispetto ai tracciati su cui siamo soliti far disputare le nostre competizioni di sci alpino.

# Cos'è dunque l'omologazione di una pista di sci alpino?

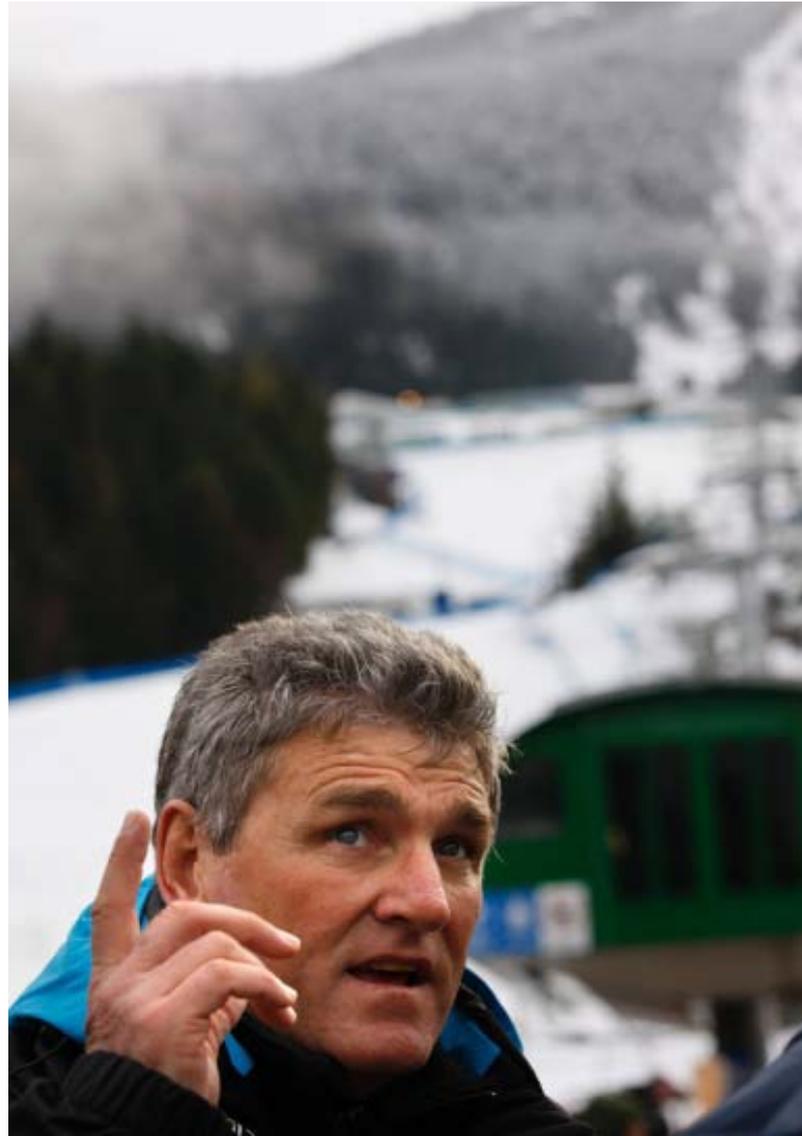
- L'omologazione costituisce **il primo passo della filiera della sicurezza** per le piste di sci alpino e ha essenzialmente lo scopo di mettere a disposizione degli altri attori dell'evento sportivo una prima valutazione **sui requisiti strutturali** di sicurezza del percorso e sull'effettiva possibilità di integrare le dotazioni di sicurezza in occasione dell'evento con appropriate misure mobili.
- Per le ragioni appena esposte, l'omologazione assume necessariamente i connotati di **un compromesso rispetto a vincoli**:
  - Orografici e ambientali: foreste, parchi, paesaggio, valanghe, clima, nivologia, idro-geologia,...
  - Tecnici
  - Economici
  - Funzionali
  - Burocratici

# Gli altri attori della sicurezza

- I gestori dell'area sciabile: manutenzione, battitura,.....
- FIS, FISJ, Club
- Il Comitato Organizzatore
- la Giuria e gli altri ufficiali di gara
- Il tracciatore
- capi squadra e allenatori
- gli atleti: qualità e preparazione psico-fisica, attrezzatura,..
- I media
- gli sponsor

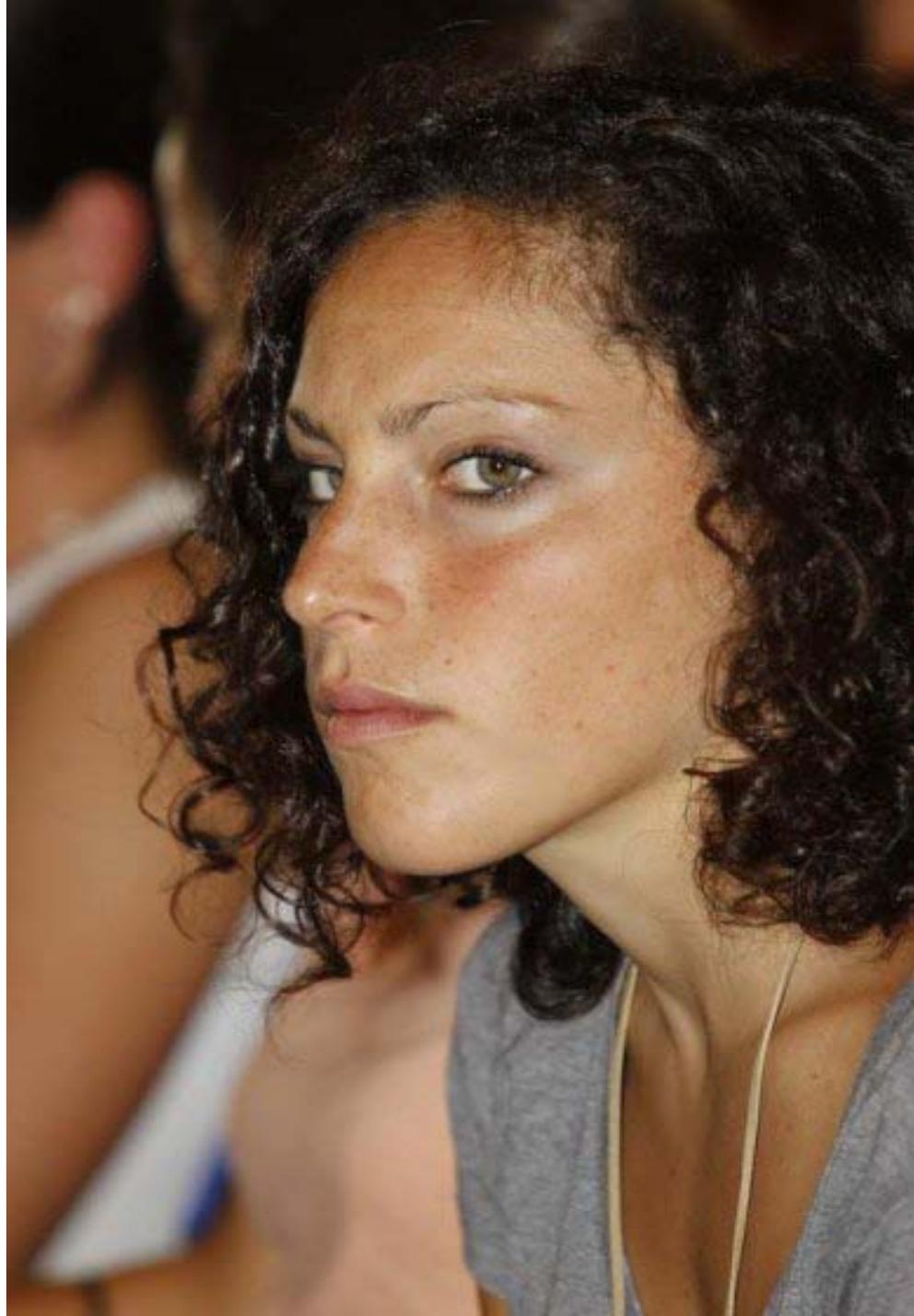


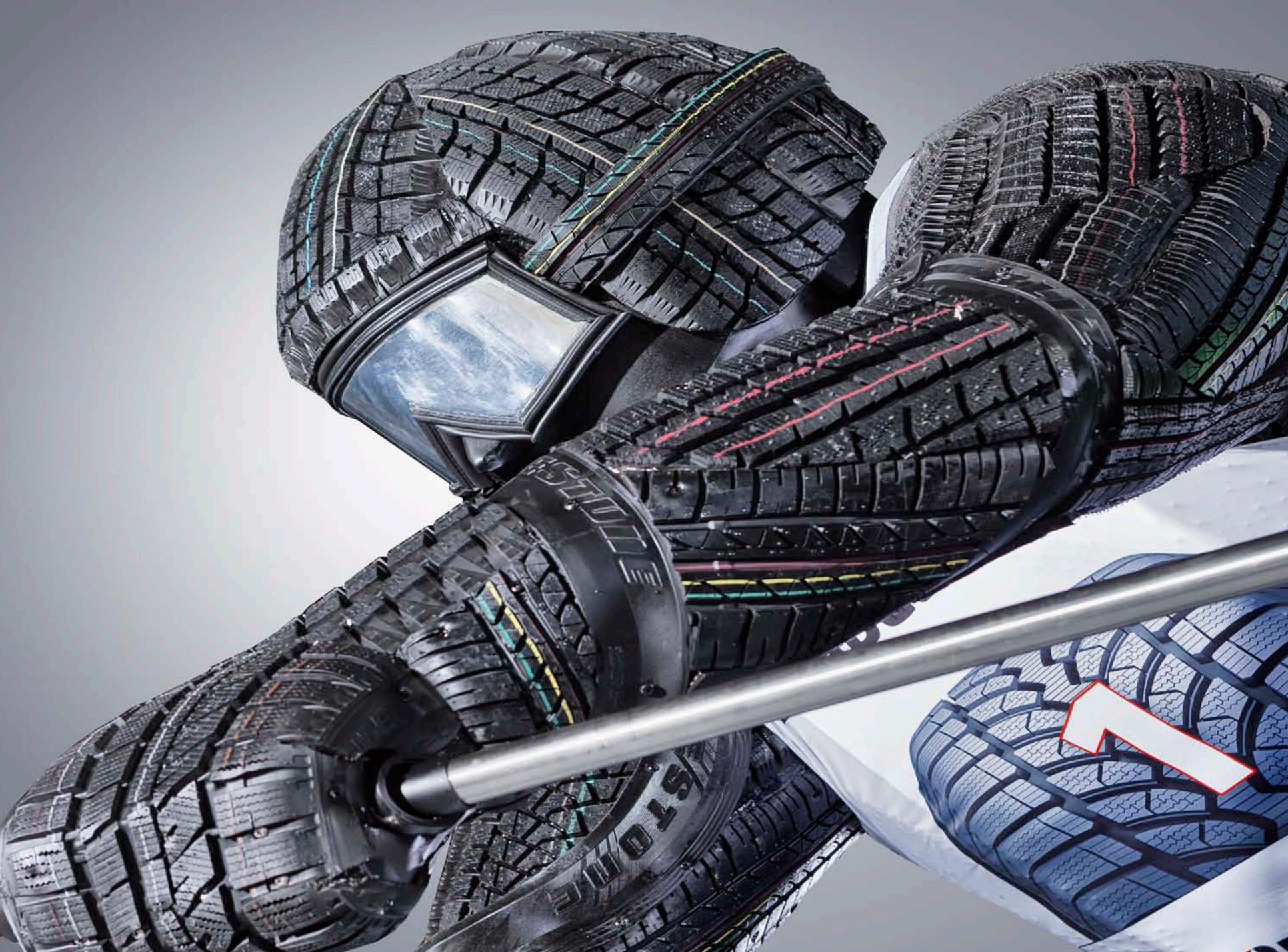
La sicurezza è un uomo solo al comando?









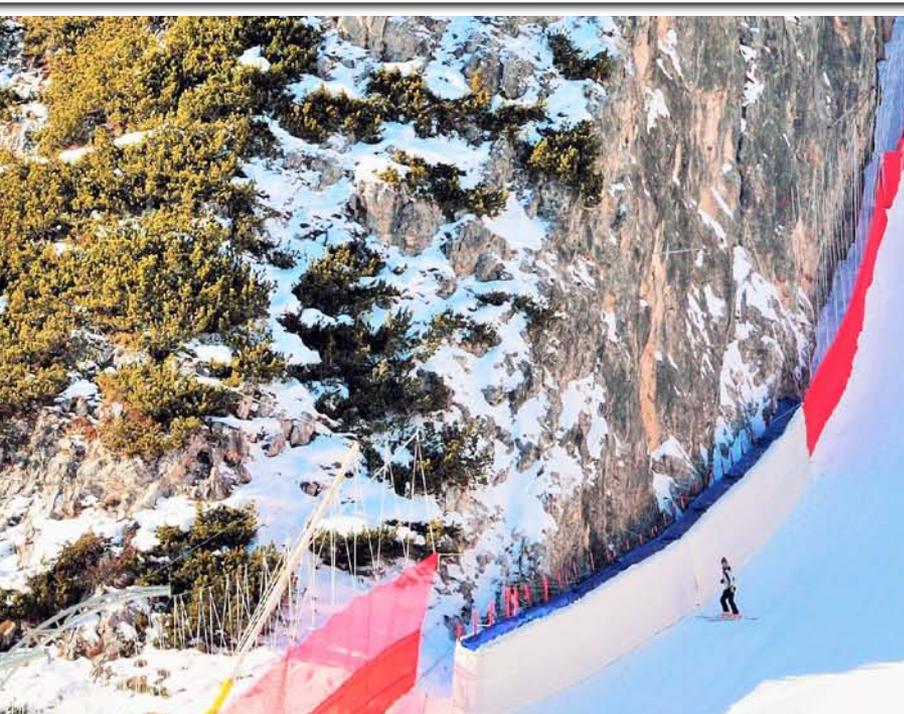
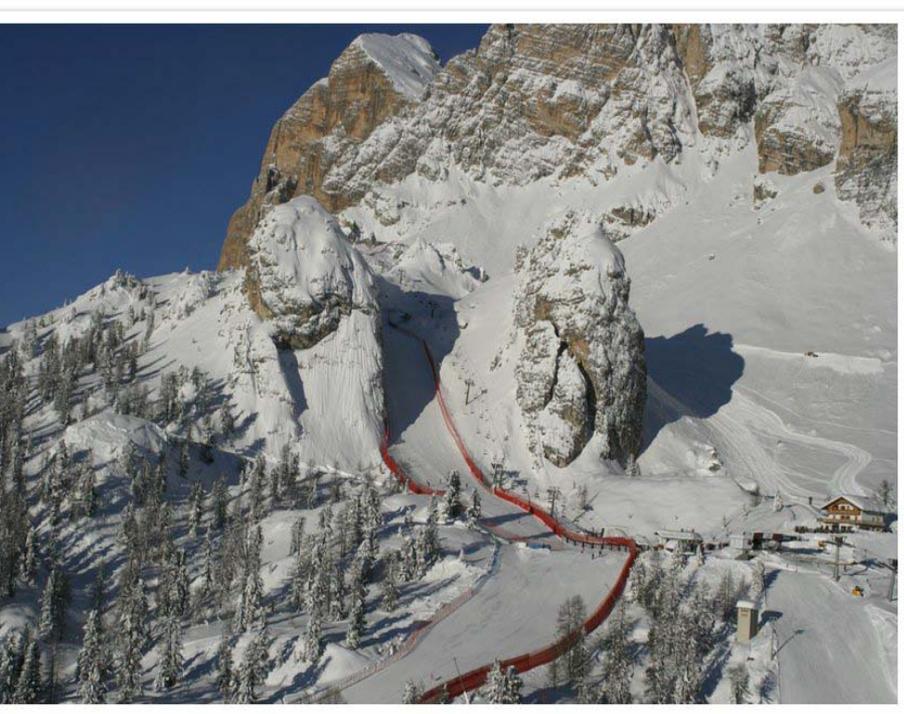


1



# Cos'è dunque la sicurezza?

- La sicurezza delle competizioni è il risultato di un sistema complesso di interazioni, anche dialettiche, tra attori che sono spesso portatori di visioni e interessi contrastanti e che si muovono in ampi spazi di indeterminatezza, dovuta questa all'impossibilità di definire a priori una casistica esaustiva di pericoli (tipici e atipici) e di relative misure da adottare.
- L'appropriatezza delle decisioni è dunque affidata alla sensibilità, all'esperienza, alle competenze e al senso pratico dei soggetti preposti, ma soprattutto ad una **tempestiva assunzione personale di responsabilità di fronte al problema.**
- **La sicurezza è un metodo adattativo, dinamico, in continuo divenire.**
- Nuovi scenari?







***Grazie per la vostra  
attenzione***